

Manifestazione di Pci e Fgci

Oggi sit-in contro l'apartheid

Alle 17 appuntamento presso l'ambasciata del Sud-Africa in piazza M. Grappa

«Basta con gli eccidi e l'apartheid in Sudafrica». Con questo slogan la Federazione giovanile e il Partito comunista organizzano per oggi alle 17 una manifestazione sotto l'ambasciata del Sudafrica in piazza M. Grappa (Mazzini). Al sit-in saranno presenti il compagno Antonio Rubbi e altri parlamentari comunisti. In Sudafrica la situazione si è andata in questi giorni drammaticamente aggravando. Dopo mesi di persecuzioni e violenze, nel corso delle quali centinaia di uomini, donne e ragazzi neri sono stati uccisi, feriti, incarcerati, il governo ha imposto in vaste zone del paese la legge marziale ed ha scatenato una nuova ondata di feroci repressioni. Decine e decine sono le vittime fra la popolazione nera.

I giovani comunisti e tutto il Pci lanciano un appello perché si sviluppi un ampio movimento di solidarietà, affinché sia posta fine im-

mediatamente alla repressione e agli eccidi, vengano liberati gli incarcerati, sia revocato lo stato d'assedio. Un movimento unitario che si proponga di sostenere la lotta del popolo sudafricano per l'abolizione dell'apartheid. Anche il papa, in viaggio in Africa, ha dichiarato che la «segregazione razziale è indegna dell'uomo», chiedendone la fine senza indugio.

Chi indaga è invece il governo italiano il quale deve uscire dall'inerzia, e, in armonia con le posizioni assunte dall'Ue e dal Parlamento europeo, deve sviluppare in ogni sede tutte le iniziative ed assumere le necessarie urgenti misure economiche e politiche per isolare il regime razzista nel Sudafrica e concorrere così all'abolizione delle leggi razziali e all'instaurazione di un regime democratico.

Oggi, dunque, appuntamento sotto l'ambasciata movimento di solidarietà, affinché sia posta fine im-

Un altro «caso», dopo le nozze sconvolte per un controllo

«Nostro figlio pestato in una stazione dei Cc»

Due genitori denunciano, l'Arma tace

Il nuovo episodio, ben più grave, sarebbe avvenuto a Santa Severa dopo il concerto di Vasco Rossi - «Gli hanno fatto bere olio» - La Procura ha aperto un'inchiesta

C'è spesso una verità confusa dietro le storie di cronaca pubblicate dai quotidiani. Ma da alcuni giorni queste storie sembrano talmente paradossali — e gravi — da lasciare poco spazio al dubbio ed alle interpretazioni «alternative». Il primo episodio — già noto — è al limite del grottesco, da commedia satirica. Due aspiranti sposi su una «Cadillac» presa a noleggio strombazzano sul deserto lungotevere della Farnesina per raggiungere il Campidoglio con il corteggio di amici e parenti, due carabinieri fermano l'auto della coppia (perché era passata col rosso, sembra) e poi restano indignati per la (comprensibile) reazione di rabbia del conducente, cioè il promesso sposo in persona. Minaccia di manette, convocazione nella stazione dei carabinieri di Trastevere dopo il matrimonio, una giornata euforica rovinata d'incanto da un militare zelante, inevitabile fotocronaca sulla stampa con spolina piangente nella caserma.

«La legge è legge», si potrebbe rispondere in una difesa a tutti i costi dell'operazione anti-matrimonio. Ma come si concilia con la tutela dei cittadini e l'obbligo di far imporre le leggi, la seconda notizia di cronaca, ben più in-

quietante, comparsa (e non smentita) ieri su «Paese Sera»? Due genitori denunciano sulle pagine del quotidiano (ed un'inchiesta è stata aperta dalla Procura della Repubblica) il pestaggio che sarebbe avvenuto nella caserma dei carabinieri di Santa Severa contro il loro figlio di 15 anni. «Giovedì 8 agosto — scrivono Letizia Bernardi e Massimo Cavalieri — dopo il concerto di Santa Severa con Vasco Rossi, una pattuglia di carabinieri ha prelevato a forza il nostro ragazzo, puntandogli la pistola in faccia e costringendolo a salire sul pulmino... È cominciata la nostra corsa e ricerca disperata... ci siamo recati alla stazione di Santa Severa e lo abbiamo trovato, gonfio in faccia, abbattuto, con l'unico pensiero di tranquillizzarsi e andar via subito». Il ragazzo avrebbe anche raccontato di «essere stato percosso, costretto a bere mezzo bicchiere di olio e di aver ricevuto frasi del tipo: «adesso togliiti i pantaloni che ti spariamo sul...» e «Questo tenimelo qui che quando torno gli faccio fare la fine di quello di Palermo...».

Tutto inventato? In linea teorica non si può escludere. La Procura ha aperto un'inchiesta, il ragazzo aveva 1 segni delle botte ed alla stazione di Santa Se-

vera rifiutano ogni commento sull'episodio. «Se ne leggono tante sui giornali...», scrivono nella lettera i due genitori di M., il ragazzo che ha denunciato le percosse. Se ne vedono tante, forse troppe a questo punto. Il giornale al quale è giunta la denuncia poteva destinare tutto, oppure — come ha fatto — raccontare la denuncia. Ieri la notizia è diventata così di dominio pubblico. Ma — come avvenne a Palermo — i diretti interessati tacciono, ed i loro superiori non tentano né di giustificare, né di criticare. Così la verità — per l'opinione pubblica giustamente allarmata — solo si verificano abusi di potere — è solo quella denunciata sulle pagine dei giornali.

La storia raccontata da Letizia Bernardi e Massimo Cavalieri in assenza di alcuna smentita, appare plausibile. Ma qualunque sia la verità, qualunque giustificazione potesse aver avuto il fermo del ragazzo di 15 anni (si parla di un sassone lanciato contro il pulmino, ma M. giura di non aver fatto niente, e secondo tutti non è proprio il tipo da sassate), e qualunque cosa possa essere successo in quella caserma, i carabinieri tacciono. Il silenzio non è sempre... la migliore Arma.

GIORNI D'ESTATE



La piscina offre «mele...» e Paperino



Natalia Bondarciuk in «Solaris»

MASSENZIO

● SWIM-IN — (Piscina delle Rose - Eur - Viale America, 30 lire 10 000: proiezioni, piscina, spogliatoi e servizi). Dalle 22 alle 2 di notte: al tempo delle mele n. 2 con S. Marceau, «Paperino e company» (cartoon), «Tillie's Punctured Po-

manca» con C. Chaplin. ● SPAZIOVIDEO «Cronaca» - materiali video sugli armamenti, l'equilibrio atomico, i movimenti pacifisti. A seguire: selezione video sul Centroamerica (El Salvador, Nicaragua, Guatemala). Alle 0,30 video-musical.

Il programma di oggi

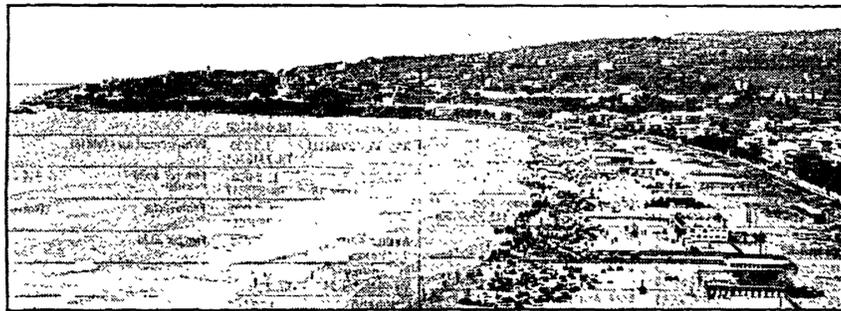
● MASSENZIO (Palazzo dei Congressi - Cristoforo Colombo - Ingresso lire 500 - Tessera lire 500) Dalle ore 21: Quegli indimenticabili inarrivabili interminabili anni 80 Effetti speciali FANTANOTTE SCHERMOGRANDE Generazione elettronica USA 1981. Regia di Dopuglas Trumbull Liquid sky USA 1983. Regia di D. Slava Tsukerman Ovunque nel tempo USA 1980. Regia di Jannot Szware Strange invader USA 1983. Regia di Michael Laughlin SCHERMOFESTIVAL Sentieri selvaggi ovvero...

Come abbiamo imparato ad amare il cinema tra «pidocchi», «essai» e cineclub Il nostro pubblico (mostri, androidi, freaks... Solaris URSS 1972. Di Andrei Tarkovsky Freaks USA 1932. Di Tod Browning Godzilla Giappone 1954. Di Inoshiro Honda TERZOSCHERMO Kinderhook Robinson nell'isola dei corsari USA 1962. Regia di K. Annakin Classici del «mutto» Nella tempesta USA 1928. Regia di Sam Taylor Stelle di Cinecittà-Adriana Benetti Avanzi c'è posto Di Mario Bonnard

Gaeta: non più Lazio, non ancora Campania...

Se al turista non basta il mare pulito

Qui si parlano tre lingue: barese, napoletano, americano Le ragioni di un declino



A Gaeta si parlano tre lingue. Il napoletano nella città antica protetta dalle mura, il barese nella zona fuori le mura e tutti i dialetti di immigrazioni del seicento e il slung americano, portato dalle navi battenti bandiera stelle e strisce della base Nato. Ma Gaeta è in provincia di Latina, ultima propaggine della terra laziale. Uno dei pochi borghi medievali direttamente a picco sul mare. E chi la sceglie — pochi ormai — come luogo di vacanze estive pensa poco al borgo, alle sue stradine, alle sue chiese, e anche alla splendida montagna che la sovrasta. Qui cerca soprattutto due cose: il mare non inquinato e la spiaggia pulita. E queste cose le ottiene puntualmente, anche se a caro prezzo. Se è vero che ombrelloni e sdraio non superano mai le 10 mila lire, gli alloggi

invece costano una fortuna: 60-70 mila lire per una giornata di pensione completa, 2, anche 3 milioni per un appartamento sul mare, se non ci si vuole accontentare dei minuscoli locali che i «gaetani» mettono a disposizione nella parte vecchia della città a un milione al mese. Così il turista stanziale ha ormai abbandonato questa cittadina — dal 1982 si registra un calo del 14,6% — sostituito in tutta fretta dai pendolari. «La città con la sua costa è diventata lo sfogo ideale di una enorme e vicinissima area metropolitana che va da Frosinone a Napoli e a Caserta», dice Bruno Nenci, consigliere di amministrazione dell'Azienda autonoma di soggiorno. Egli è preciso nella sua analisi, nel fornire dati che possono aiutare a capire Gaeta, una realtà in-

definita, come amaramente lui stesso confessa. Di taglie campane infatti se ne vedono tante in giro, lungo la spiaggia ma anche sulla Fiacca, la strada statale che collega Gaeta a Sperlonga. Casertano, napoletano gli accenti che prevalgono anche sulla spiaggia libera di Sant'Agostino, un agglomerato di tende e ombrelloni in piedi per poche ore al giorno. Poi, con il calar della sera la spiaggia si svuota, mostrando il suo carico di immondizie, unica «ricchezza» che questo tipo di turismo lascia a chi resta. «I turisti che vengono da noi non sono quelli ricchi del centro di Napoli — spiega il proprietario del taxi numero 10 stazionato in piazza della Libertà — ma quelli dei quartieri vicini, quelli che vengono qui per far vedere che hanno i soldi. E gente che fa subito au-

glietta da visita scaduto di una cittadina che potrebbe essere bella. Città indefinita, si diceva. Anche perché i conti in banca dei gaetani sono i più pingui della provincia, mentre le fabbriche, frutto della febbre industriale degli anni sessanta, breve ed effimera, sono tutte in crisi. Gli antichi maestri d'ascia nel frattempo sono scomparsi e i due o tre cantieri navali rimasti aperti sono solo lo spettro della gloriosa tradizione di un tempo. Allora cosa funziona a Gaeta, di cosa vive la gente, se anche il turismo è diventato monco? La pesca è l'unica voce in attivo. Poi ci sono le rimesse di chi è andato per mari, ed è tornato per investire i guadagni in immobili. Sono 3 mila le case sfittite che vengono affittate d'estate per campari d'inverno. «Ce vò gli banche de Napè-



Baglioni canta (e poi replica)



Claudio Baglioni

NETTUNO

● NETTUNO — Questa sera alle 21.30, allo stadio di baseball, arriva Claudio Baglioni, il principale protagonista di questa estate della canzone italiana. Grande trascinatore di folle di adolescenti, Baglioni ha di recente rotto il suo silenzio discografico durato 3 anni con «La vita è adesso», che nulla aggiunge alla sua maturità artistica, pur riconfermandone le doti di cantautore romantico e di bravo poliere. Questo concerto è destinato prevalentemente al pubblico roma-

no. Infatti non si è riusciti ad ottenere uno spazio adeguato nella capitale. Un caso che ripropone, per l'ennesima volta, la questione della totale carenza di luoghi adatti ad ospitare concerti pop nella nostra città. In previsione del tutto esaurito il concerto verrà replicato il 15 agosto, sempre a Nettuno. I biglietti (15.000 lire) sono in vendita da Dakota (via del Seminario), Babbonia (via del Corso) e Radio città (via Buonarroti). C'è un treno speciale per Roma che parte all'una della notte.



Si stacca da Porta Pia lo stemma di Pio IV

Un frammento di marmo, di circa venti chili, si è staccato dalla facciata di Porta Pia, precipitando su via XX Settembre. Non ci sono stati feriti. I vigili del fuoco hanno trattenuto la zona, rimuovendo alcune piccole parti ancora pericolanti. Il frammento staccatosi formava la «testa», a forma di sfera, di una delle due chiavi dello stemma di Pio IV che sormontano il portale. L'opera era dello scultore Jacopo Del Duca. La facciata era stata eretta, nel 1561, da Michelangelo su commissione di Pio IV.

Polemica estiva in Campidoglio

«L'assessore Pampana pensi all'ambiente»

Tira aria di baruffa tra due esponenti della coalizione pentapartita chiamata a governare il Campidoglio. Gli antagonisti potenziali sono l'assessore alla Cultura, Ludovico Gatto, repubblicano, e l'assessore all'Ambiente, Paola Pampana, liberale. Motivo del contendere, una questione di competenze che riguarda la salvaguardia delle ville storiche e dei parchi che le circondano. A porre il problema sul tappeto è stato l'assessore Gatto, lamentandosi in una nota che «in qualche caso pare addirittura che alla coltura Pampana verrebbero affidati, ex abundanti, anche gli edifici situati nell'ambito delle ville storiche, da sempre appannaggio irrinunciabile della Decima ripartizione» (cioè, appunto, dell'assessore alla Cultura; ndr). Da qui l'accusa di invasione di campo. Gatto, infatti, sostiene che «la delega all'assessore all'Ambiente non si

Cerca lavoro da babysitter e viene violentata

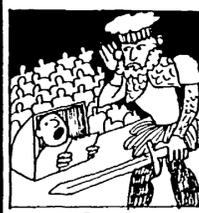
Una donna ha denunciato di essere stata violentata per tutta la notte di domenica da un uomo che l'aveva ospitata con la promessa di un lavoro da «baby-sitter». L'uomo, un perito tecnico che ha negato ogni responsabilità, è stato fermato e rinchiuso nel carcere di Regina Coeli a disposizione della Magistratura. A Roma da 31 anni, che in quel momento passava per le scale del palazzo. Minacciando con la pistola, il rapinatore gli ha portato via i portafogli con 400 mila lire, quindi è fuggito su una moto.

Macchinette «cambiasoldi» nelle stazioni del metro

Nelle stazioni di Termini, Barberini e Ottaviano della linea «A» della metropolitana l'Acotral ha installato macchinette «cambiasoldi» mediante le quali si possono avere monete da 100 lire da inserire poi nelle macchinette che emettono i biglietti. Le «cambiasoldi» (che nei prossimi giorni saranno montate anche nella stazione di Piazza di Spagna) funzionano con banconote da mille lire e con monete da 200 lire.

In sciopero oggi tutti i bar degli aeroporti di Roma

Resteranno chiusi oggi, dalle 15.30 alle 19.30, tutti i bar degli aeroporti di Fiumicino e di Ciampino. La causa è uno sciopero con assemblea indetto dalle organizzazioni sindacali dei baristi dei due scali per protestare contro alcune iniziative del neo-costituito ufficio immagine della società Aeroporti di Roma.



Tra oggi e domani Terenzio e Plauto

Una laurea per lo sci

TEATRO

● TEATRO ROMANO OSTIA ANTICA — «L'eunuco» di Publilio Terenzio Afro, prosegue (ore 21) ancora per oggi e domani. La messinscena è del Teatro alla Ringhiera. In regia è Franco Molè, gli interpreti Martine Brochard, Paolo Ferrari e lo stesso Molè.

● MINTURNO — Per la 23ª Stagione degli spettacoli all'aperto stasera e domani (ore 21) al Teatro Romano, Carlo Crocchio, Franco Angrisano e Mario Scarpetta presentano «La rudens» di Plauto per la regia di Paolo Todisco.

● 100 GIORNI DI SPORT — Prosegue al Foro Italico, tra le 17 e le 23, lo sport attivo nelle varie discipline (dalle piste di sci alle palestre di arrampicata, ai campi da tennis e di bocce). Alle 21.30 la rassegna cinematografica (nel piazzale centrale del Foro Italico, con ingresso gratuito) presenta «La lunga strada azzurra» (multiproiezione).



Due soliste di arpa e flauto

ANCORA ROSSI — Al campo sportivo di Sabaudia, questa sera alle ore 21 torna a cantare Vasco Rossi (il più recente successo di pubblico lo ha avuto giovedì scorso al Castello di S. Severa). Il biglietto costa 15 mila lire.

MUSICA

● TEMPIETTO — Al Oratorio del Caravita (via del Caravita), ore 20.30, Vincenzina Capone (arpa) e Anna De Luca (flauto) eseguono musiche di Dussek, Vivaldi, Salsedo, Vinci. Alle 21.10 liriche di autori classici. Alle 22 «Canto incantato del giardino d'oro», musiche per coro di A.F. Jannoni Sebastianini e G. Mosconi.

● TERME DI CARACALLA — Alle 21 replica del «Nabucco» di Verdi. Direttore, Romano Gandolfi; regia e elementi scenici di Wolfram Kramer; interpreti Dunja Vejzovic, Silvano Carroli, Eleonora Jankovic.

● MISCELLANEA — Al Terminillo, ore 21, concerto d'organo del maestro Baldassarri a San Francesco. A San Felice Circeo fino al 15 settembre, alla Torre dei Templari, mostra «Homo sapiens e habitat». In pieno svolgimento a Vallepietra i festeggiamenti ferragostiani: sport, musica, spettacoli di arte varia e gastronomia. Ogni sera suonano «Romagna tutto riscio» e i «Navajo»; giovedì spettacolo del cantautore Carnicina, finalista a S. Remo e a St. Vincent.

«Abissi» con ospiti: Majol e Majorca

● PROGETTO MARE — (Lungotevere della Vittoria). Cinema: Piran metropolitana. Ore 21 «Abissi» City di Amos Poe, ore 24 «Accidenti che ospitasti di Buster Keaton. Video. I mister degli abissi. Ore 22 tra video inediti su Jacques Majol. Ospiti Jacques Majol ed Enzo Majorca. Dalle 20.30 alle 22 rassegna video e multivisione. Dalle 22.30 discoteca con Francesca Micheli e Marco Sacchetti. Designazione del bambino vincitore al concorso di disegno. Inoltre in tutta l'area mostre, giochi e ristori.